USRLo - Progetto Orientamento e PTOF



19 novembre 2016

La riflessività diffusa

Prof.ssa Laura Formenti

© grażyna pałaszewska



Università degli Studi di Milano Bicocca Dip. Scienze Umane per la Formazione



Riflessività e consapevolezza

- Conversare da cum + versari
 «Come faccio a sapere che cosa penso
 se non ne ho ancora parlato con nessuno?»
- Interrogare le parole
- Analizzare le pratiche
- De-costruire gli artefatti
- Ricostruire i significati
- Porre domande che aprono possibilità

Un metodo che orienti nella complessità (dilemmi, incertezza, errore) dovrebbe

com-porre:

- Informazioni e significati
- Individui e sistemi
- Ragione ed emozioni,



generando conversazioni tra studenti, familiari, insegnanti, dirigenti, professionisti... e tra mondi - scuola, extrascuola, servizi, imprese, territorio

LA RETE ha connesso scuole dello stesso territorio portando a uno scambio di idee ed esperienze che sono circolate, rimbalzate, fermentate - e che abbiamo insieme cullato e sviluppato.

LO SCAMBIO CON E NELLA RETE CI HA PORTATO A:

- Analizzare le pratiche in uso (punti di forza e debolezza)
- Considerare gli studenti come sistemi complessi (oltre gli aspetti scolastici) e vederli in una prospettiva nuova (il sogno)
- Riconoscerci mediatori tra alunni, genitori e scuole superiori
- Considerare più concretamente le realtà del territorio
- Elaborare un consiglio documentato, consapevole e condiviso
- Cercare i riscontri sul progetto: feedback, azioni correttive.

(I.C. Sabin, Segrate)

Aprire possibilità

"Se vuoi vedere, impara ad agire"
"Agisci sempre in modo da aumentare
le possibilità"
(Heinz von Foerster)

Mettere a fuoco azioni, contesti e relazioni:

 Quali azioni possono costituire l'humus da cui scaturisce il senso dell'orientamento?

Tempo per orientar/si

Nell'orientamento formativo c'è un tempo fatto di azioni, pratiche e strumenti visibili e c'è un tempo dell'invisibile, un tempo di ascolto e di relazioni che possono dar spazio alla voce autentica di ciascuno nella costruzione di un *humus* generativo di possibilità.

Un esempio: il tempo nel biennio delle superiori

Dal test d'ingresso all'autopresentazione riflessiva; generare una storia tra passato e futuro (sogno). Il biennio come spazio/tempo di ascolto attivo, riflessione, motivazione, appropriazione, (ri)orientamento, in una danza relazionale che ha le sue regole.

Ascolto

Come creare un contesto in cui ciascuno possa sperimentare l'esserci, la presenza autentica?

- Quali spazi, tempi, relazioni promuovono questa qualità di ascolto?
- Quali azioni generano la sensazione di essere ascoltati e di ascoltare?

Riconoscimento: «Esisti, ti vedo»

- Avere voce
- Agire in proprio
- Essere utile alla comunità, sono le risposte al bisogno di riconoscimento.
- Quali sono le esperienze di questo tipo a scuola e fuori? Come propiziarle a tutte le età, in tutti i cicli?
- Quali sono i bisogni di formazione alla relazione per gli insegnanti?

[La buona didattica è orientante]

Competenze e compiti di realtà sono orientanti purché non li riduciamo a finalità puramente esecutive – spazi di libertà reale.

- Quali esperienze danno forma a un'idea di sé che vada oltre la valutazione e il successo scolastico?
- Quale formazione per un corpo docente che ha ancora una visione istruttiva della didattica? Come contagiare i più restii?

Il dialogo con le famiglie

Come mai i genitori **non accolgono** il consiglio orientativo? Che cosa ci stanno comunicando e chiedendo? Come aprire possibilità?

Anche la scuola è chiamata a orientarsi

Quali competenze diffuse coltivare a scuola, per generare senso e possibilità future?

Come disseminare nel collegio docenti le avanguardie di un pensiero orientante?

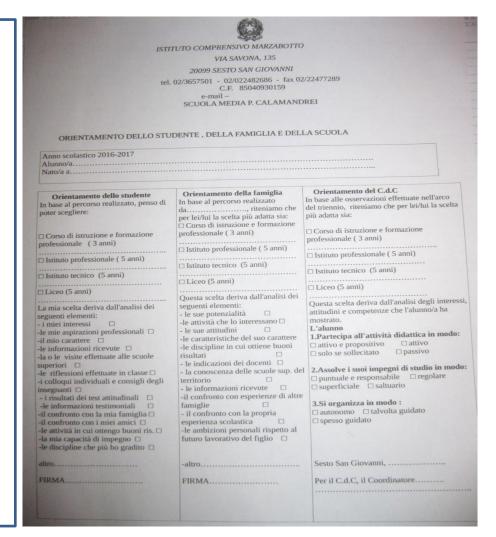
Il Consiglio d'orientamento

«Gruppo di persone interessate a un medesimo fine, che creano insieme scelte utili per le azioni di almeno un membro del sistema»

- Come si arriva al consiglio orientativo?
- Quali attori sono coinvolti e in che modo?
- Quando il consiglio diventa vincolo per il futuro, e quando possibilità?
- Quali correttivi possiamo mettere in campo, circa lo strumento, il senso, il processo, i destinatari, ecc.?

Germogli

Il «consiglio» come attivatore di possibilità. Dal confronto fra scuola, famiglia e studente può nascere la riflessione e una scelta condivisa



Qualche lettura

Formenti L., Vitale A., Luraschi S., Galimberti A., D'Oria M., Pedagogia dell'orientare e dell'orientarsi: un'epistemologia in azione, Educational Reflective Practices, 2015.

Manghi S, La conoscenza ecologica. Attualità di Gregory Bateson, Milano, Raffaello Cortina, 2004.

Merrill B., West L., *Metodi biografici per la ricerca sociale*, Milano, Apogeo, 2012.

Morin E., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Raffaello Cortina, 2001.

Vitale A., L'orientamento fluttuante. Riflessioni epistemologiche e metodologiche sull'allestimento di dispositivi estetici in orientamento, METIS, 2012.